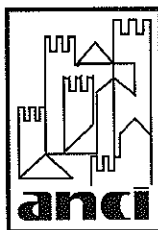

IL PRESIDENTE



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. n. 45 W/LP – cp 15

Roma, 24 marzo 2015

Gentile Presidente,

raccoglio le sollecitazioni di molti Assessori al sociale di Comuni italiani che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.278 del dicembre 2013 che ha condotto alla presentazione di diverse proposte di legge alla Camera dei deputati, hanno manifestato preoccupazione e sostengono la necessità di garantire la segretezza del parto, difendere la salute delle donne e il futuro dei bambini non riconosciuti.

Anche sulla base delle indicazioni provenienti dalla Commissione permanente Anci Welfare e politiche sociali, chiedo a Lei e alla Commissione che presiede che, nell'esame delle proposte di legge sul tema, sia mantenuto l'attuale impianto delle leggi e sia rispettata la volontà della donna di mantenere la segretezza del parto.

Ritengo infatti che i principi vigenti possano garantire le occorrenti prestazioni sanitarie prima, durante e, ove necessario, dopo il parto alle donne che non provvedono al riconoscimento e ai loro figli e che vada garantito alle 90.000 donne, che dal 1950 ad oggi hanno partorito senza riconoscere il proprio figlio, il diritto alla segretezza del parto.

Confidando nella Sua disponibilità, La saluto cordialmente.

Piero Fassino

Donatella Ferranti
Presidente Commissione Giustizia della
Camera dei Deputati
Sua sede